

PIANO DIRETTORE REGIONALE MOESA

Parco naturale regionale Val Calanca

Stato 21 novembre 2022

Decisione della Conferenza dei Sindaci del

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
Christian de Tann

La Segretaria regionale
Nicole Belloli Dall'Acqua

Approvazione del Governo del

Decreto nr.:

Il Presidente del Governo

Il Direttore della Cancelleria

Situazione iniziale

Cronologia

Il Parco Val Calanca è un'iniziativa voluta e promossa dai Comuni di Buseno, Calanca e Rossa, che hanno intrapreso questo cammino dopo la bocciatura nel 2016 del Parc Adula. Quest'ultimo consisteva nell'istituzione di un parco nazionale di nuova generazione ed è stato respinto in votazione popolare nel 2016, anche se in Val Calanca il progetto era stato approvato dalla maggioranza della popolazione. Sulla scia di questo entusiasmo, i tre comuni calanchini hanno dato avvio ai lavori per la nascita di un parco naturale regionale.

Il candidato Parco naturale regionale Val Calanca si trova dal 2020 fino al 2023 nella sua quadriennale fase di istituzione. A inizio 2023 la popolazione coinvolta nel progetto dovrà esprimersi sull'avvio della fase decennale di esercizio del parco. Il parco naturale regionale offre ai Comuni coinvolti l'opportunità di salvaguardare la natura intatta molto presente, il prezioso paesaggio e il ricco patrimonio culturale e nel contempo di conseguire uno sviluppo economico sostenibile.

Attualmente il parco comprende il territorio dei Comuni di Buseno, Calanca, Rossa e di una parte del Comune di Mesocco (parte superiore della Val Calanca). Nel corso della fase d'istituzione del parco il Comune di Sta. Maria ha dimostrato interesse ad unirsi al progetto e il Comune di Mesocco ad includere tutto il suo territorio situato in Val Calanca. Per tutto il perimetro del parco sono stati chiariti e risolti i conflitti territoriali rimasti aperti (in particolare in ambito militare ed energia) al momento dell'avvio della fase di istituzione del parco.

La prima fase di esercizio del parco naturale regionale «Parco Val Calanca» durerà dal 2024 al 2033. A inizio 2023 verrà inoltrata la richiesta per l'attribuzione del marchio di parco naturale regionale. Nel corso del 2024 verrà poi inoltrata alla Confederazione la richiesta di aiuto finanziario per il periodo programmatico 2025-2028. Nell'ambito dell'elaborazione di queste due richieste la popolazione verranno coinvolti i Comuni e i gruppi di interesse.

Garanzia territoriale

Conformemente alla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), i parchi d'importanza nazionale devono essere garantiti territorialmente e inseriti nel Piano direttore cantonale (art. 27 dell'Ordinanza sui parchi d'importanza nazionale OPar). Dal 2018 il Parco naturale regionale Val Calanca è contenuto nel Piano direttore regionale e in quello cantonale con lo stato di coordinamento "risultato intermedio". Questo stato di coordinamento è adeguato per la fase di istituzione del parco, ma per poter iniziare la fase di esercizio è necessario avere la garanzia territoriale del perimetro del parco tramite la determinazione quale "dato acquisito".

Il rapporto esplicativo sull'adeguamento del Piano direttore cantonale e del Piano direttore regionale Moesa del maggio 2022 rappresenta la base per il presente adeguamento del Piano direttore della Regione Moesa in merito al parco naturale regionale «Parco Val Calanca».

Come dimostrato nel rapporto esplicativo, gli obiettivi strategici previsti corrispondono alle idee direttrici del Piano direttore cantonale (PDC) e del Piano direttore regionale (PDR) Moesa e la conformità dell'adeguamento del Piano direttore con gli altri oggetti del PDC e PDR e regionale è garantita. L'adeguamento del PDR avviene in maniera coordinata con l'adeguamento del PDC e con le procedure di richiesta del label di parco e di aiuto finanziario. Il Cantone e la Regione Moesa sono strettamente coinvolti in questo processo, appoggiano e sostengono il progetto.

Obiettivi e linee direttrici

Il Piano direttore regionale «Parco naturale regionale Val Calanca» ambisce ad un equilibrio tra salvaguardia e utilizzo del territorio nel quadro della visione del Parco Val Calanca (vedi cap. 4.1 del rapporto esplicativo), al fine di valorizzare in modo rispettoso e sostenibile le qualità paesaggistiche e storico-culturali per lo sviluppo regionale.

A) Il Parco Val Calanca persegue i seguenti obiettivi strategici:

Biodiversità e paesaggio: conservazione e valorizzazione

- Gli spazi vitali, la flora e la fauna indigene sono mantenuti, curati e valorizzati al fine di favorire la biodiversità.
- Lo sviluppo qualitativo del paesaggio è incentivato grazie alla collaborazione tra i Comuni del Parco Val Calanca e gli attori coinvolti.

Rafforzamento delle attività economiche sostenibili

- Il Parco Val Calanca è conosciuto in Svizzera come destinazione turistica dal carattere selvaggio, idonea a esperienze in sintonia con natura e la cultura locale e che predilige la mobilità lenta.
- Il parco crea le condizioni per facilitare la promozione dei prodotti locali e la collaborazione tra aziende e favorisce lo smercio e la disponibilità dei prodotti.

Sensibilizzazione ed educazione ambientale

- La vita sociale e le opportunità di incontri per la popolazione sono promosse e incentivate dal parco.
- I valori culturali e naturali del parco sono conosciuti e valorizzati tramite offerte formative e di sensibilizzazione.

Gestione, comunicazione e garanzia territoriale

- Il Parco Val Calanca è riconosciuto e apprezzato come piattaforma per lo sviluppo sostenibile, che promuove in primo luogo progetti e iniziative intercomunali e lavora con strumenti professionali per valutarne la sostenibilità.
- Le collaborazioni con la rete di attori attivi dentro il parco sono consolidate sul medio-lungo termine (tramite accordi di cooperazione).

B) All'interno del territorio del parco rimangono vigenti i regolamenti e gli utilizzi attuali, sempre che essi siano conformi agli obiettivi di legge per i parchi. La fase di esercizio del parco non genera nuove disposizioni legali. Le competenze e le procedure per l'autorizzazione di edifici e impianti rimangono immutati.

C) Possibili conflitti vengono risolti in modo partecipativo e trasparente tra Associazione Parco Val Calanca, Regione, comuni e altri attori rilevanti sul territorio.

D) Nuovi progetti con incidenza territoriale vengono realizzati in modo sostenibile per la natura, per il paesaggio e per i beni culturali e con la dimostrazione della valutazione di alternative.

Ambiti di responsabilità

- A) I Comuni tengono conto del proprio patrimonio naturale e culturale e degli obiettivi strategici del Parco Val Calanca nelle loro attività d'incidenza territoriale.
Responsabilità: comuni
L'Associazione Parco Val Calanca orienta le proprie attività e i propri progetti agli obiettivi strategici. Al termine della prima fase decennale di esercizio, l'Associazione valuta il raggiungimento di questi obiettivi.
Responsabilità: Associazione Parco Val Calanca
- B) Le autorità federali, cantonali e comunali ne prendono atto.
- C) Le autorità regionali e comunali e l'Associazione Parco Val Calanca si impegnano a favore di un dialogo partecipativo e costruttivo tra tutti gli attori rilevanti sul territorio. L'Associazione assume il ruolo di mediatore tra le parti.
Responsabilità: Associazione Parco Val Calanca, comuni e Regione
- D) L'Associazione Parco Val Calanca funge da punto di riferimento intercomunale per i progetti nel perimetro del parco, supporta i vari attori nella realizzazione dei progetti e offre le proprie competenze per la valutazione della sostenibilità dei progetti.
Responsabilità: Associazione Parco Val Calanca

Spiegazioni

Vedi Rapporto esplicativo.

Oggetti

Stato di coordinamento (KS): dato acquisito (DA), risultato intermedio (RI), informazione preliminare (IP), situazione iniziale (SI).

Nr. cantone	Oggetto	Comune	Osservazioni / misure:	KS
26.LR.01	Parco naturale regionale Val Calanca	Sta. Maria i.C.; Buseno, Calanca, Rossa, Mesocco	Fase di esercizio del parco naturale regionale secondo il rapporto esplicativo dell'adeguamento del Piano direttore del novembre 2022.	DA

Ulteriori documenti decisionali

- Carta del Piano direttore regionale;
- Rapporto esplicativo dell'adeguamento del Piano direttore cantonale e del Piano direttore regionale Moesa del 21 novembre 2022.